

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

(Ap 7,2-4.9.14; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a)

1 novembre 2024, risalente al 1 novembre 2015

Il grande dottore della Chiesa sant'Agostino, in una sua omelia per la festa di Tutti i Santi, disse ai suoi fedeli: *"Il paradiso è popolato di molti santi, ma il paradiso non è ancora completo: manco io, mancate voi. Dobbiamo diventare santi; dobbiamo completare il paradiso!"*

All'inizio del terzo millennio cristiano, in cui quindici anni fa siamo entrati, il santo papa Giovanni Paolo II indirizzò a tutta la Chiesa una Lettera apostolica, la *'Tertio millennio ineunte'*, in cui scrisse: *"Non esito a dire che la prospettiva in cui deve porsi tutto il cammino della Chiesa nel terzo millennio è la santità"*.

Papa Benedetto XVI, delle sue Catechesi del mercoledì ne dedicò ben novantasei a tratteggiare altrettante figure di Santi, santi dell'antichità e santi dell'età moderna, uomini e donne. Con questo lungo ciclo di Catechesi papa Benedetto volle dare alla Chiesa un saggio della straordinaria ricchezza di santità che la Chiesa nella sua bimillenaria storia aveva generato, Chiesa *'madre di Santi'*, come la chiama Alessandro Manzoni nel suo Inno *'La Pentecoste'*; Chiesa che papa Benedetto, con quelle Catechesi, chiamava ancora a santità.

Nella Catechesi conclusiva il papa si chiedeva: *"Che cosa vuol dire essere santi? Chi è chiamato ad essere santo?"* E rispondeva: *"Spesso si è portati a pensare che la santità sia una meta riservata a pochi eletti, mentre san Paolo dice che Dio ci ha scelti tutti, ancor prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità (Ef 1,4). La santità - continuava il papa - non consiste nel compiere imprese straordinarie, ma nello stare uniti a Cristo, nel vivere i suoi misteri, nel fare nostri i suoi atteggiamenti, i suoi pensieri, i suoi comportamenti. La misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, noi modelliamo la nostra vita sulla sua. La santità sta nella carità - continuava il papa. 'Dio è carità, Dio è amore' (1Gv 4,8), lui che è il Santo, e quindi chi vive nella carità vive in santità"*.

Anche papa Francesco ha dedicato due Catechesi del mercoledì al tema della santità, nell'ottobre-novembre 2013. E anche lui ha affermato che la santità sta nella carità, nell'amare Dio e nell'amare il prossimo. Anche lui ha detto che tutti possiamo diventare santi. *"Sei consacrato? Sei consacrata? - egli ha detto - Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura della tua famiglia. Sei un battezzato non sposato? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro e offrendo del tempo al servizio dei fratelli. 'Ma, padre - ha continuato il papa - io lavoro in una fabbrica; io lavoro come ragioniere, sempre con i numeri, ma lì non si può essere santi...' - Sì, si può! Lì dove tu lavori puoi diventare santo. Dio ti dà la grazia di diventare santo. Sempre, e in ogni posto, si può diventare santi, cioè ci si può aprire a quella grazia che ci lavora dentro e ci porta alla santità. Tutto questo ci fa comprendere - concludeva il papa - che, per essere santi, non bisogna per forza essere vescovi, preti o religiosi; no, tutti siamo chiamati a diventare santi!"*

Festa, oggi, di Tutti i Santi; festa di uomini, donne, persone sulla terra in autorità e persone popolane; grandi teologi e persone illetterate dalla fede umile e semplice; persone fedeli a Dio fin dalla giovinezza e grandi peccatori convertiti; persone tutte che hanno amato Dio e hanno amato il prossimo spendendo se stessi con impegno e con generosità. Persone che ora sono in paradiso, in grembo alla Trinità, felici di come sono vissute, e infinitamente riconoscenti a Dio per l'amore con cui egli le ha accompagnate finché erano qui in terra.

I Santi ci chiamano e ci invitano a santità. Ci spronano a dare alla nostra vita ali che ci sollevino a voli coraggiosi, a virtù sempre più alte, a una carità sempre più piena e più perfetta. La santità è via alla gioia; costa, e spesso è una via in salita, ma è via alla gioia; è via alla piena realizzazione di sé; è strada che porta bene al mondo e che ci prepara un paradiso felice. I Santi erano persone felici. *"C'è una sola tristezza nella vita - ripeteva lo scrittore francese Lèon Bloy negli anni della sua vecchiaia - quella di non essere santi"*. La festa dei Santi ci chiama a crescere, ad essere felici.

don Giovanni Unterberger